



LUGLIO E AGOSTO 2018
TREKKING NEL VALLONE DI VERTOSAN
Pascoli vastissimi e natura incontaminata
Viaggio a cavallo di 1 giorno



PROGRAMMA

Ore 09,30 Partenza dal maneggio
Ore 12,30 Punto Sosta – loc. Jovençan (pranzo al sacco o ristorante)
Ore 17,00 Rientro in Maneggio

Dal maneggio si attraversano prati e boschi fino ad arrivare nel vallone incontaminato di Vertosan, dove durante l'estate si pratica il pascolo d'alpeggio.

Il verde vallone di Vertosan, nel comune di Aise, è un angolo di montagna ancora incontaminato, poco noto ai turisti.

E' una zona prettamente agricola, costellata di alpeggi, sparsi fra le radure che si aprono fra boschi di larice. Qui si svolge una delle più tradizionali bataille des reines.

Lungo il tratto finale della strada si possono incontrare numerose mandrie di vacche e spesso animali selvatici (come caprioli, cervi, camosci, marmotte e lepri).

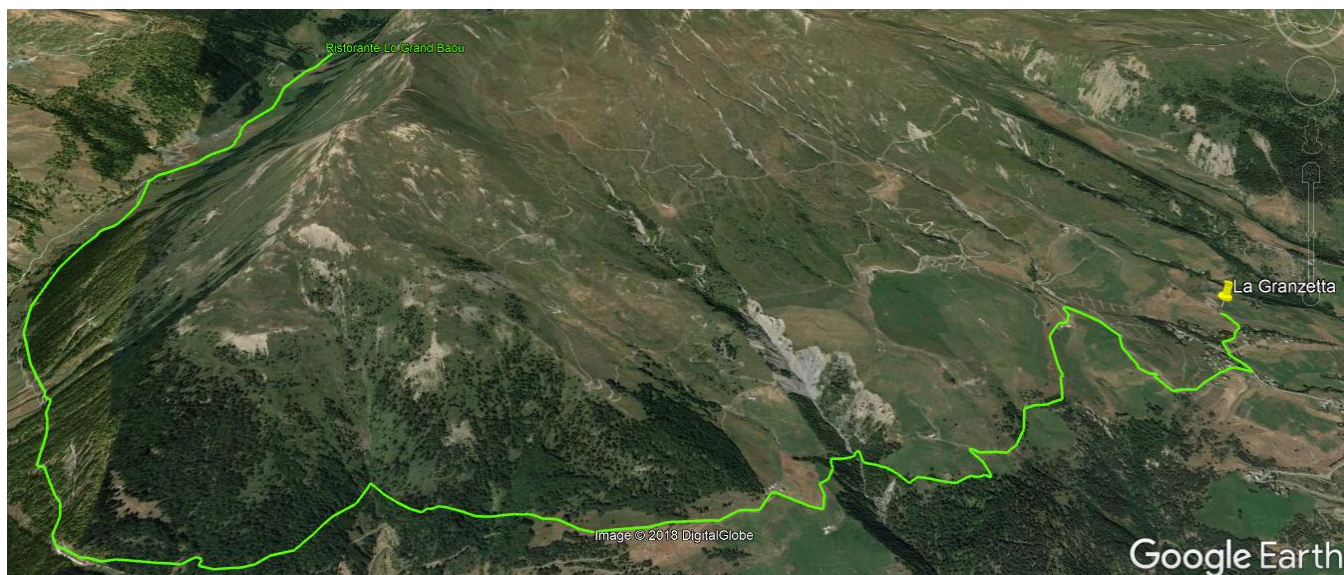
Il percorso consente tutte le andature, passo, trotto e galoppo.

Una sosta nei prati con pranzo al sacco all'ombra di un larice permette di vivere appieno questa natura incontaminata (su richiesta c'è la possibilità di pranzare al ristorante Lo Grand Baou).

PERCORSO		INFORMAZIONI	
Quota partenza	1.770mt	Comitato:	La Granzetta – Vetan
Quota arrivo :	1.887 mt	Comune:	Saint-Pierre (AO)
Sviluppo	23 km andata/ritorno	Tecnico:	Massimo Ferrandoz
Capacità:	Adatto a cavalieri di medie/buone capacità	Cellulare:	+39 345 2717568
Tipo:	Il percorso permette tutte le andature, in base alla capacità del gruppo	Sito:	www.la.granzetta.it



MAPPA DEL PERCORSO



CURIOSITA' DEL TERRITORIO

1. Battaglia delle Reines

La bataille de reines, detta anche combat de reines o combat de vaches (che significano in francese rispettivamente battaglia delle regine, combattimento delle regine e combattimento delle mucche), in patois valdostano bataille di vatse) è una manifestazione folcloristica che si svolge ogni anno in alcune regioni alpine della Svizzera, della Francia e dell'Italia. Si tratta di una serie di combattimenti tra vacche gravide per eleggere la Regina di corne, cioè la «Regina delle corna» in patois. Le razze di vacche più apprezzate per i combattimenti sono la razza Hérens e la valdostana pezzata nera. Nel Vallone di Vertosan nel mese di luglio si tiene la battaglia per selezionare le Regine della zona.



2. Prodotti della tradizione

Negli alpeggi che si trovano nel percorso vengono realizzati con il latte delle vacche che si vedono pascolare ai bordi del sentiero:

- ☞ lo beuro de montagne
- ☞ la brossa, prodotto di affioramento post produzione fontinalo
- ☞ lo salignoun, ricotta speziata
- ☞ lo fromadzo, ottenuto dall'unione del latte di due o più mungiture.
- ☞ la fontina



3. Calanchi

Nella Conca del Fallère e a Saint-Nicolas si trova un curioso fenomeno geomorfologico di origine glaciale denominato “Calanchi” e “Piramidi da terra”. Esso è costituito dal dilavamento ed il ruscellamento superficiale di acque meteoriche che agiscono su versanti ripidi e costituiti da terreni facilmente erodibili producendo talora morfologie particolari.

Su depositi omogenei l'acqua scava solchi che con il passare del tempo si approfondiscono sempre di più e risultano divisi da ripide pareti; si hanno così versanti profondamente incisi da una serie di vallecole separate da creste a forma di lama (i calanchi).



Su depositi costituiti da materiale di dimensioni variabili, l'azione erosiva può lasciare invece in piedi guglie e torri, di solito sormontate da



grossi blocchi che svolgono sui sedimenti sottostanti un'azione protettiva dall'erosione (piramidi di terra).

Nella zona i depositi glaciali di fondo, di colore grigio e costituiti da limo, ciottoli e grossi massi, sono stati profondamente incisi dal torrente Gaboë che, in migliaia di anni, ha creato sui suoi fianchi alte scarpate spogliate dall'erosione delle acque piovane e dal ruscellamento

superficiale.

I calanchi e le pseudo-piramidi di terra di Saint-Nicolas sono dunque il risultato della lenta azione dei processi morfogenetici succedutisi nell'arco di migliaia di anni. Importanti testimoni della storia naturale di indubbio effetto scenico, il loro significato assume ancora più importanza se si considera che in Valle d'Aosta queste forme sono scarsamente rappresentate.